

→ **Arrivano i "ponti" e il Natale** e rincarano la "verde" (fino a 1,46 euro al litro) e il gasolio
 → **Il Codacons** «Stangata da 25 milioni di euro». Ogni pieno costerà in media 7 euro in più

Puntuale, la benzina aumenta Gli italiani concitati per le feste

Eccoli, gli aumenti della benzina. Puntuale, per le feste: che coincidenza. Per Coldiretti rischia così di rincarare il menù di Natale, perché ogni pranzo della festa "percorre" in media 2mila chilometri...

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

È una di quelle sinistre coincidenze a cui ormai non crede più nessuno, e nemmeno il buonismo natalizio riesce ad allontanare i peggiori sospetti. Anzi, il fatto che il prezzo dei carburanti vada per l'ennesima volta alle stelle in prossimità delle Feste, un periodo in cui molti accenderanno l'automobile per andare in vacanza, o comunque visitare parenti ed amici, non fa che rafforzare il convincimento di una speculazione

Piove sul bagnato

Al solito, record di rincari al Sud dove c'è meno concorrenza

che opera con la puntualità di un orologio svizzero.

I numeri parlano chiaro, un linguaggio fatto di rincari divenuto ormai familiare al consumatore italiano, e questo ben prima dell'inizio della crisi economica. Sulla scia dei rialzi del petrolio, il prezzo della benzina verde ha valicato la soglia di 1,45 euro al litro, il massimo da oltre due anni, mentre anche il diesel è attestato su livelli record, a quota 1,33 euro. Rincari che fanno lievitare il costo del pieno di benzina di un'auto di media cilindrata fino a 72 euro contro i 65 euro di un anno fa, quando la verde costava circa 1,3 euro.

Ed anche in quest'ambito, come emerge dalle rilevazioni di Quotidiano Energia, le difficoltà maggiori sono nel Mezzogiorno, a causa della minore concorrenza. E così nelle regioni del sud si registrano



Un benzinaiolo rifornisce un'automobile di carburante

I dati

Vacanze per pochi: in giro solo il 4% della popolazione

■ Per il Ponte dell'Immacolata si muoverà solo il 4%, degli italiani.

Tra le cause, anche il caro benzina, che in un anno è aumentata di oltre il 10%. Emerge da un'indagine dell'Adoc. «Poco più di 2 milioni di italiani viaggerà per il Ponte. Il caro benzina, si e il carovita in generale, con l'inflazione in aumento e le tredicesime bloccate per il pagamento di debiti e tasse. Questo frena i desideri di vacanza delle famiglie italiane».

massimi di 1,46 per la verde e 1,34 per il diesel. Ma in Puglia e Campania (dove è in vigore l'addizionale regionale) per il rifornimento di benzina non effettuato al self service si può arrivare addirittura a quota 1,50.

I CONTI NON TORNANO

In questo modo «cresce di giorno in giorno l'entità della stangata a danno degli automobilisti italiani», denuncia il Codacons che calcola una stangata complessiva da 25 milioni di euro in più rispetto al 2009, e questo limitandosi a coloro che saranno in viaggio per il ponte dell'8 dicembre. Adusbef e Federconsumatori parla-

no non solo di prezzi che corrono «alla velocità della luce», ma anche di «un sovrapprezzo di 7-8 centesimi al litro, visto che la benzina si trovava allo stesso prezzo praticato in questi giorni quando il petrolio era a 118 dollari al barile contro gli 89 attuali. Com'è possibile - si chiedono le associazioni - che il carburante abbia lo stesso prezzo?».

Quanto alla controparte, rappresentata dall'Unione petrolifera italiana, replica con i consueti argomenti, conditi da tecnicismi alquanto irritanti per i molti che vedono dimagrire il portafoglio.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 6**